

I Murazzi a Torino

Riqualificazione e valorizzazione di una zona storica della città attraverso un percorso multisensoriale lungo il Po. E l'area diventa accessibile a tutti

Cristina Azzolino, Angela Lacirignola

I "Murazzi del fiume Po" sono per la Città di Torino un'area di particolare pregio storico-architettonico e paesaggistico.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha intrapreso una serie di iniziative per riqualificare e valorizzare tale area e in quest'ambito è stato realizzato il progetto denominato "Murazzi di tutti", un percorso che si sviluppa per circa 1200 metri e che si configura come: luogo totalmente accessibile; percorso fruibile in piena autonomia dai disabili della vista; laboratorio didattico sperimentale della multisensorialità.

L'intervento, inaugurato il 28 aprile

2006, trae origine dall'idea con cui gli alunni della Scuola Media "Italo Calvino" di Torino hanno vinto nel 2001 il Concorso Nazionale "La Scuola adotta un monumento". La proposta progettuale era quella di realizzare un percorso attrezzato per non vedenti lungo la passeggiata dei Murazzi.

L'Amministrazione Comunale si è fatta carico di realizzare questa idea estendendo il concetto di "utenza debole" in quello di "utenza ampliata", in un quadro più generale di sviluppo e trasformazione della città in "Città per Tutti", dove l'uomo diventa protagonista con le sue diverse abilità e l'ambiente urbano diventa terreno su cui valorizzare la diversità quale fonte di ricchezza per tutta la comunità, dove tutti possono sperimentare un rapporto

soddisfacente con l'ambiente circostante, senza alcuna preclusione dipendente da particolari capacità psico-fisico-motorie.

Pur considerando le esigenze specifiche delle diverse disabilità, sono state cercate soluzioni valide per l'insieme

dell'utenza, in modo che ognuno si possa sentire destinatario dell'opera: dal bambino all'anziano, dall'utente sano all'utente debole, fino al disabile fisico o sensoriale.

Su questa base si è avviata una "progettazione partecipata" tra i progettisti, la scuola, i potenziali fruitori del progetto, innanzitutto ciechi e ipovedenti, e diversi settori dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto ha previsto: eliminazione delle barriere architettoniche; l'installazione di attrezzature per favorire la fruibilità del luogo (panchine, fontane, ecc.); realizzazione di percorsi tattili per non vedenti e ipovedenti; l'inserimento di mappe e cartelli visivo-tattili per il racconto della città, attraverso la vista, il tatto e l'udito e la realizzazione di un percorso plurisensoriale.

L' intervento

L'obiettivo era quello di garantire le migliori condizioni di accessibilità, comfort, sicurezza d'uso, comunicatività ed orientamento.

Sono stati, a tal fine, previsti e progettati ausili e attrezzature funzionali per la mobilità personale, per la comunicazione e informazione, per la fruibilità del luogo.

Ausili per la mobilità personale:

- percorso tattile plantare per non vedenti realizzato con il sistema di guida artificiale "LOGES";
- differenziazioni cromatiche per ipovedenti;
- percorsi tattili manuali e plantari



con sistema di guida naturale e/o preesistente;

- corrimano per l'autonomia, sulle scale e lungo il percorso;
- rampe di accesso per disabili motori;
- semaforo sonoro a chiamata;
- elementi di protezione da caduta;
- segnaletica di sicurezza: codice di arresto-pericolo "LOGES" lungo tutta la banchina.

Ausili per la comunicazione e informazione:

- corrimano di orientamento e informazione lungo il percorso dedicato alle esperienze multisensoriale;
- mappe tattili planimetriche: con testo in nero e in Braille e con immagini visive e tattili, per favorire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi;
- mappe tattili informative contenenti informazioni ambientali e storico culturali rivolte a tutti, vedenti, ipovedenti e ciechi (testo in nero ingrandito per ipovedenti con testo in Braille trasparente). Nell'ottica della "comunicazione per tutti" è stata realizzata anche una guida al percorso in forma di audio-libro, con immagini visivo-tattili e testo sonoro.

Ausili per la fruibilità del luogo:

- sistemi di sedute: panchine e suppor-

ti ischiatici;

- attrezzature: fontanella per utenze diverse, portabici, cestini dei rifiuti, struttura per la pesca per disabili su sedia a ruote;
- dissuasori a scomparsa per bloccare e limitare il traffico automobilistico.

Le guide naturali e artificiali

La mobilità delle persone non vedenti è resa possibile con la presenza nell'ambiente di guide naturali e/o artificiali che consentono l'orientamento attraverso la percezione aptica, l'informazione acustica, le differenze cromatiche.

Con il termine "guida naturale" si intende tutto ciò che aiuta a riconoscere un elemento, un luogo, un percorso senza interventi specifici. Possono essere divise in due categorie: i punti di riferimento (una fontana e il rumore dell'acqua, un palo prima di un ingresso, il panettiere e il profumo del pane, la particolare rugosità di una superficie) e le linee di riferimento (i muri di un edificio, la sonorità dei portici in mezz'ora, il ciglio del marciapiede, le recinzioni continue).

Tali guide hanno il vantaggio di non

Le guide artificiali

Le guide naturali del percorso dei Murazzi sono state integrate con una guida artificiale costituita da una pavimentazione differenziata e codificata, percepibile attraverso la sensibilità tattile plantare o attraverso il bastone bianco. È stato adottato il sistema "LOGES", acronimo di "Linea di Orientamento Guida e Sicurezza": un sentiero di 60 cm di larghezza dotato di scanalature appositamente studiate per forma, spaziatura e altezza del rilievo, allo scopo di fornire a ciechi ed ipovedenti tutte le informazioni necessarie a seguire un certo percorso in condizioni di assoluta sicurezza ed autonomia. Le scanalature vengono avvertite sotto i piedi e costituiscono anche una sorta di binario che può essere agevolmente seguito dalla punta del bastone; differenti tipi di rilievi avvertono della presenza di luoghi di specifico interesse, dei cambi di direzione, delle zone di pericolo.



I FORNITORI

- *Opere edili e stradali:*
Zumaglini & Gallina S.p.a. Torino
- *Pavimentazione tattile:*
Gres fine porcellanato, Sistema Loges (Linee di Orientamento Guida e Sicurezza) - Casalgrande Padana
- *Alberature ed assenze aromatiche:*
Divisione Ambiente e Verde della Città di Torino
- *Mappe Visivo Tattili:*
Tactile Vision Onlus, Torino
- *Corrimano e ausili metallici:*
Ditta Fabio Sartore, Biella
- *Lavorazione pietra:*
Ditta Minasso Giacinto & figli S.N.C. Torino
- *Opera d'arte:*
Bruno Martinazzi, Laboratorio di scultura, Carlo Nicoli, Carrara

SCHEDE DELL'INTERVENTO

- *Progetto:*
Murazzi di tutti
- *Località:*
Torino
- *Committente:*
Città di Torino
- *Progettisti:*
Rocco Rolli (Capogruppo), Manuel Ramello, Gian Luca Forestiero, Vittorio La Rotella
- *Responsabile del procedimento:*
Gianfranco Rivalta; Assessorato Viabilità e Trasporti - Maria Grazia Sestero; Divisione Infrastrutture e Mobilità - Biagio Burdizzo
- *Direzione Lavori:*
Massimo Olivetti, Fabio Lo Cicero, Luigi Manti

evocare l'utenza di riferimento e non prevedono interventi specifici con segnaletica dedicata, comportano però il rischio della presenza di ostacoli non previsti (le biciclette legate al palo, i gazebo dei bar sotto i portici, le motociclette sui marciapiedi). Per definire la sicurezza e l'efficacia degli elementi utilizzati, ai Murazzi le guide naturali e artificiali sono state

individuare e valutare in collaborazione con le associazioni dei non vedenti: Unione Italiana Ciechi e Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti.

La comunicazione: mappe tattili e disegno in rilievo

Con il progetto "Murazzi di tutti" si è tentato di abbattere non solo le barriere architettoniche ma anche le barriere visive per rendere accessibile l'arte, la cultura, l'ambiente anche ai non vedenti, e per superare la loro difficoltà nel comprendere la struttura planimetrica di una città o di una forma architettonica. Ciò non può tradursi solo nell'ascolto passivo della voce o nella lettura di un testo Braille e non è sufficiente che il non vedente tocchi un oggetto per sostituire la mancanza di immagini visive: è necessario andare oltre l'universo della parola. Attraverso l'uso del disegno in rilievo si intende offrire la possibilità di "leggere" la realtà circostante: i diversi elementi di cui si compongono le figure risaltano dalla superficie del supporto e sono individuati dai polpastrelli delle dita in un modo simile a quello con cui viene letta la scrittura Braille. La tecnica del disegno in rilievo non ha come destinazione unica il libro, ma qualsiasi modalità di comunicazione per immagine e testo: dalla tabella al depliant, su carta, plexiglas, metallo. Tutti questi strumenti consentono il dialogo fra chi vede, chi vede poco e chi non vede; sono strumenti di dialogo fra i sensi: il tatto, la vista e l'ascolto.

Gli elementi che compongono i supporti visivi, sonori e tattili utilizzati nel percorso sono dunque:

- a) l'immagine per la vista
- b) l'immagine per il tatto in rilievo e/o trasparente
- c) il testo in nero
- d) il testo in Braille trasparente

Il percorso plurisensoriale

Lungo il percorso sono stati inseriti elementi capaci di generare nei fruitori stimoli percettivi diversi, legati al senso visivo, acustico, tattile, olfattivo, cinestesico.



**Esperienza cinestetica
Torino città d'acqua**

Il percorso del fiume in città è percepibile dalla forma del corrimano che nel suo sviluppo "disegna" le varie curve del Po e riporta la posizione delle principali architetture poste lungo il fiume.



**Esperienza tattile-plantare
Le piazze di Torino**

Uso attivo dei piedi su pavimentazioni differenti: un tratto del percorso è stato pavimentato con i vari materiali lapidei usati nelle piazze di Torino (porfido quarzifero, trachite, sienite balma).



**Esperienza tattile-aptica
Toccare con mano**

Uso attivo delle mani su rocce lavorate in differenti modalità e su formelle in terracotta realizzate dagli alunni della scuola "Italo Calvino" rappresentanti gli animali del fiume e le discipline sportive delle olimpiadi invernali.



**Esperienza tattile-visiva-olfattiva
Il percorso botanico**

Sistemazione del terrapieno situato tra la banchina e la passeggiata alta con piante officinali adatte ad una ricca esperienza olfattiva (a cura della Divisione Ambiente e Verde della Città di Torino): piante odorose (lavanda, rosmarino, festuca, gelsomino, ecc), piante con fogliame a forte contrasto cromatico, piante con fioritura a lunga scalarità (da febbraio a novembre), rampicanti con foglie dure e resistenti.



**Esperienza tattile-visiva
Il punto di vista sulla città**

L'esedra presente lungo il percorso è utilizzata come luogo dedicato alle informazioni sulla città di Torino vista dai Murazzi. Dieci metri di mappe tattili sistemate in semicerchio realizzano una sorta di cannocchiale prospettico sulla città.